



Arte, hotel e shopping: turisti da record Incassi per 190 milioni (grazie ai cinesi)

Il Comune: bene la sinergia tra sito e città. «Dall'Oriente i visitatori che spendono di più»

Paola D'Amico

Sfiorano il milione gli arrivi a Milano in settembre. Un balzo che fa segnare un record storico. In numeri secchi: dalle 673 mila presenze del 2014 si è passati a 910 mila, il 35% in più. Gli alberghi hanno fatto il tutto esaurito, con tassi di occupazione senza precedenti. All'Expo Gate le istituzioni snocciolano i dati e celebrano il successo. I due assessori al Commercio e alla Moda, Franco D'Alfonso e Cristina Tajani, spiegano che la formula vincente è «la sinergia creata con Expo in città e il mondo della moda milanese». Pronti a replicarla con il Salone del Mobile e la finale di Champions League. «Sono le sinergie a necessarie a rendere ancora più internazionale e attrattiva Milano», insiste Tajani. E D'Alfonso sottolinea «il procedere del trend turistico positivo di Expo», citando un più 23,5% di maggio-settembre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014. Un numero che «fa sognare» e avvicina Milano a Vienna e Barcellona, e anche a Londra o a Parigi. Il saldo positivo degli arrivi annunciato nel periodo maggio-settembre, 2015 su 2014, è un più 736 mila.

Dei 3,8 milioni di turisti giunti a Milano nei primi cinque mesi di Expo (46% italiani e 54% stranieri) al primo posto si collocano i cittadini americani (12,9%), seguiti dai francesi (9,8%), cinesi (7,7%), inglesi (6,5%), tedeschi (5,7%), svizzeri (5,5%), giapponesi (4,3%), russi (3,2%), spagnoli (2,8%) e infine i brasiliani (2,2%). Ma chi spende di più sono i cinesi: 21,4 milioni di euro. Tra luglio e agosto i turisti hanno speso in città 190 milioni di euro. Presenze confermate anche dai dati sull'occupazione degli alberghi milanesi che, nel mese di settembre, fanno registrare un tasso di occupazione delle camere pari all'89% contro il 75% di settembre 2014, con una crescita del 18%.

Ringraziano Expo gli albergatori. Le presenze, infatti, sono confermate dai dati sull'oc-

cupazione degli alberghi milanesi che, nel mese di settembre, fanno registrare un tasso di occupazione delle camere pari all'89% contro il 75% di un anno fa e una crescita del 18%.

«La settimana della moda appena conclusa — ha aggiunto l'assessore Tajani — è stata solo l'apice di un intenso mese che ha visto Milano affermata protagonista internazionale dell'intero comparto moda. Dalla presentazione dei tessuti, agli accessori sino alle collezioni, che fanno della nostra città il palcoscenico migliore dove presentare le produzioni mondiali». Expo ed Expo in città si sono dimostrate due calamite potenti anche per le imprese e gli investimenti diretti dall'estero.

Traino, con la moda, è stata la cultura, a partire dalle mostre con 88.560 visitatori, il 58,14% in più rispetto al 2014. I musei civici hanno rilevato oltre 115 mila ingressi, con un aumento del 67% sullo stesso mese dell'anno scorso. Resta in testa ai musei più visitati il Castello Sforzesco, mentre tra le mostre più apprezzate «Giotto, l'Italia», con oltre 30 mila visitatori solo in settembre. E ancora numeri a sei cifre, dai 100 mila spettatori di MiTo ai 40 mila di Italian Gospel Choir.

Il bilancio del settore

Tra i mesi di maggio e settembre registrate 736 mila presenze in più rispetto al 2014

35%

L'aumento delle presenze, che hanno toccato quota 910 mila

54%

Gli stranieri: americani il 12,9%, francesi il 9,8, cinesi il 7,7

89%

Il tasso di occupazione delle camere: il 18% in più rispetto all'anno 2014



Tajani
Finito Expo
bisognerà
continuare
il trend
positivo
Puntiamo
a rendere
Milano più
attrattiva
all'estero